Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 19 **Bellinzona: 20 giugno 2005**

AMBROSIA

In questo momento i focolai di *Ambrosia artemisiifolia* sono ben visibili per cui invitiamo a voler controllare l'eventuale presenza di questa pianta che può provocare allergie.

Da molte segnalazioni arrivate abbiamo potuto constatare che si tende a confondere l'ambrosia, con l'artemisia, pianta comune ben più presente nel nostro cantone. Quasi tutte le piante segnalate erano artemisia. A differenza dell'ambrosia, l'artemisia ha foglie meno frastagliate, biancastre nella pagina inferiore; inoltre le foglie dell'artemisia emanano un odore penetrante.

Sono a disposizione delle schede tecniche dove viene descritta la differenza tra l'ambrosia e l'artemisia e si possono richiedere al Servizio fitosanitario (tel. 091 814 35 85/86)

L'ambrosia si trova frequentemente nel Mendrisiotto e anche nel Luganese, mentre è per il momento rara nel Sopraceneri. Le superfici dove è stata trovata l'ambrosia e quindi a rischio di colonizzazione della pianta sono :

- le autostrade, e cigli stradali in generale;
- zone industriali e quelle abbandonate;
- piazzali di ditte di costruzione di qualsiasi tipo;
- piazzali di sosta di autocarri e automobili;
- zone verdi e aree di deposito trascurati in modo particolare nelle città e in periferia;
- superfici di compensazione ecologica e parcelle non coltivate in agricoltura.

L'ambrosia è stata trovata solo raramente lungo la ferrovia, in campi di girasole e soia, nei giardini privati in modo particolare dove si fa uso di granaglie per uccelli che contengono sovente semi di ambrosia, in riva ai fiumi, nei prati e nei pascoli.

Visto che il polline di ambrosia è causa di forti allergie, le piante devono essere estirpate in tutti i casi prima dell'inizio della fioritura che può iniziare a partire dalla seconda quindicina del mese di luglio, indossando dei guanti di gomma, in quanto il semplice contatto può causare delle reazioni cutanee a persone sensibili. Se la pianta è in fiore è indispensabile indossare una mascherina di protezione antipolvere. Le persone allergiche devono astenersi dalla manipolazione di piante di ambrosia in fiore!

In caso di ritrovamento di focolai di ambrosia, ci si può rivolgere al Museo Cantonale di Storia Naturale 079 453 92 27.

DIABROTICA DELLE RADICI DEL MAIS

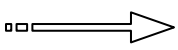
Nei giorni scorsi sono state piazzate 35 trappole per il monitoraggio della *Diabrotica virgifera* sia nel Sopra- sia nel Sottoceneri. Il controllo del volo avverrà settimanalmente per verificare l'intensità del volo del pericoloso fitofago.

Ricordiamo che il divieto di ristoppio del mais è valido anche per le seconde colture e le piccole superfici per la produzione di mais da polenta.

VITICOLTURA: LOTTA OBBLIGATORIA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA NEL MENDRISIOTTO

Rammentiamo che il secondo trattamento obbligatorio contro il vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, va effettuato 15 giorni dopo il primo, utilizzando il prodotto Applaud 0,075%.

Le catture delle tignole dell'uva sono iniziate in questi giorni. Chi impiega il prodotto ovicida Insegar dovrà intervenire all'inizio della prossima settimana e ripetere il trattamento dopo 14 giorni. Il prodotto è tossico per le api per cui, l'erba va sfalciata prima del trattamento. Per gli altri prodotti daremo indicazioni nel prossimo bollettino.



FRUTTICOLTURA: AFIDE LANIGERO, CARPOCAPSA, RAGNO ROSSO, ERIOFIDI

In alcuni frutteti si notano focolai di afide lanigero che potrebbero diffondersi su tutta al vegetazione. Controllare l'evoluzione dell'insetto e se necessario intervenire con un prodotto omologato.

Le catture della carpocapsa delle mele e delle pere nelle trappole a feromoni sono molto elevate.

Chi ha impiegato un prodotto ICI oppure RCI nella lotta contro la prima generazione della carpocapsa dovrà ripetere il trattamento dopo 4 - 5 settimane. Osservare scrupolosamente le indicazioni d'impiego.

I frutticoltori che praticano la PI possono effettuare un solo trattamento con un RCI e uno con un ICI all'anno.

In questo periodo si dovrà controllare la presenza del ragno rosso. La soglia di tolleranza é superata quando sul 30% delle foglie si trovano dei ragnetti.

Negli impianti recenti si controlli la presenza degli eriofidi. L'attacco alle foglie dei getti apicali si manifesta particolarmente sulla pagina inferiore con imbrunimenti, le foglie si ripiegano longitudinalmente verso l'alto. I frutti possono presentare della rugginosità.

Servizio fitosanitario